



DANTEDI' 25 MARZO

**Cronaca di una giornata speciale dai
banchi alle poltrone del Cinema Cicolella**
25 Marzo 2026



TORREMAGGIORE – Non è stata una mattinata come le altre per noi alunni delle classi **2A, 2B e 2C** della scuola secondaria 1° dell'**I.C. "via Sacco e Vanzetti"**. Accompagnati dalle nostre docenti, siamo stati "catapultati" nell'abisso di Dante Alighieri presso il **Cinema Cicolella di San Severo**, per assistere alla proiezione del docufilm **"Mirabile Visione: Inferno"** di Matteo Gagliardi.

Il film ci ha colpito per la sua tecnica innovativa: le incisioni classiche di **Gustave Doré** hanno preso vita attraverso il montaggio digitale, alternandosi a immagini crude della nostra attualità. Il regista ci ha mostrato come il male descritto da Dante nel 1300 sia lo stesso che oggi distrugge il pianeta: l'inquinamento, le guerre per il potere e l'indifferenza sociale.

Grazie agli spunti approfonditi in classe, abbiamo capito che l'**Inferno** è, prima di tutto, la **cantica del tradimento**. Ogni personaggio che abbiamo incontrato ha rotto un patto, ricordiamo **Paolo e Francesca** hanno tradito il patto coniugale; **Brunetto Latini** ha tradito il suo desiderio di eternità; **Pier delle Vigne** ha tradito se stesso togliendosi la vita; **Ulisse** ha abbandonato Penelope e i suoi compagni per una folle curiosità; **il Conte Ugolino** ha finito per "tradire" i suoi stessi figli nel dolore estremo.

Infine, il momento più forte, l'incontro visivo con **Lucifero**, il più ignobile dei traditori.

Un tempo il più bello degli angeli, ora un mostro colossale e orrendo che mastica nelle sue tre bocche Bruto, Cassio e Giuda.

La riflessione che ci ha colpito di più riguarda la sua **superbia**; riportando le parole di uno degli attori protagonisti, Lucifero voleva essere come Dio, pretendeva che la sua "eccezionalità" fosse riconosciuta da tutti, ma la conseguenza del suo orgoglio è stata una **gigantesca solitudine**, chi vuole essere come Dio finisce per rimanere solo con il proprio **"IO"**, chiudendosi al mondo e agli altri. È questo il vero inferno: l'egoismo che ci isola in un mare di ghiaccio.

Cosa ci resta dopo questa esperienza?

Siamo tornati in classe con tante domande, la "ricaduta" non è solo un voto, ma una nuova consapevolezza: Dante ci ha mostrato il male per insegnarci a cercare il bene.

Ringraziamenti e Conclusioni

Un sentito ringraziamento va alla nostra Dirigente Scolastica, prof.ssa Pinuccia Ametta, per aver accettato con lungimiranza la proposta della prof.ssa Maria Teresa Ricci. Un grazie speciale alle docenti accompagnatrici prof.sse Negri G., Gervasio R., Morelli T., S. Salerno e A. Rinaldi, per averci guidato in questa esperienza ed infine alla sig.ra Ivana Cicolella e al suo infaticabile papà per la sua grande disponibilità e accoglienza.

Siamo tornati a Torremaggiore con la consapevolezza che il messaggio di Dante non è finito: sta a noi non cadere nella trappola dell'egoismo e del tradimento, per poter finalmente

"uscire a riveder le stelle".

Le classi 2A, 2B, 2C
I.C. Via Sacco e Vanzetti